**VERNICIATURA A POLVERE**

**USO E MANUTENZIONE**

**VERNICIATURA A POLVERE**

La VERNICIATURA A POLVERE è un trattamento protettivo che garantisce

eco-compatibilità e finitura estetica per tutti i manufatti in metallo: acciaio, alluminio, ferro.

Lo spessore del film verniciante realizza un eccellente effetto barriera fra metallo e agenti atmosferici

La lavorazione della verniciatura a polvere è adatta per i complementi d’arredo, per i manufatti industriali e civili.

**DICHIARAZIONE DI CONFORMITA’**

I manufatti trattati con VERNICIATURA A POLVERE sono lavorati e controllati in ottemperanza ai requisiti tecnici delle norme internazionali: UNI EN ISO 12944 protezione di manufatti in acciaio mediante verniciatura.

**IMBALLO E MOVIMENZIONE**

è ideato per la sola movimentazione e va rimosso appena terminata questa fase,

non è una soluzione idonea allo stoccaggio prolungato, qualora sia necessario conservare i prodotti nell’imballo originale per più di una settimana si raccomanda di tenere i manufatti al coperto e al riparo dalla luce solare.

Utilizzare per la movimentazione dei colli esclusivamente carrelli elevatori, evitare di sollevare i pezzi utilizzando fasce che vadano a generare forti tensioni e/o sfregamenti superficiali.

Fare particolare attenzione alla sovrapposizione dei colli

Pag. 1/3

**MONTAGGIO E MANUTENZIONE**

Evitare che i manufatti vengano a contatto con: acidi, solventi, malte, gessi e fango,

evitare urti e sfregamenti e tenere lontano da aree in cui siano in esecuzione operazioni di:

saldatura, levigatura, taglio di qualsiasi materiale.

Le vernici per architettura utilizzate nel sistema, necessitano di regolare manutenzione e

pulizia per assicurare la continuità delle proprietà decorative e protettive della superficie.

La frequenza degli interventi di pulizia dipende da molti fattori, fra cui:

collocazione geografica della costruzione classe di corrosività ambientale in cui è inserita la costruzione

(per esempio: marina, industriale, residenziale, rurale, ecc…)

livello di emissioni inquinanti nell’aria presenza di venti con intensità notevoli (es. Bora di Trieste) possibilità di pulviscoli trasportati dal vento (es. sabbia, polvere, ecc...)

ipotesi di cambio nel tempo della classe di corrosività (es. passaggio da rurale a industriale)

Il miglior metodo di pulizia avviene attraverso un regolare lavaggio della superficie,

utilizzando una soluzione di acqua calda e detergente delicato (pH 5-8).

Tutte le superfici vanno pulite utilizzando uno straccio soffice o una spugna, non usare nessuna spazzola se non di origine naturale.

La frequenza della pulizia dipende dall’aspetto che si desidera mantenere e dalla necessità di rimuovere depositi che potrebbero, a prolungato contatto, causare danni al rivestimento.

In ambiente non particolarmente aggressivo (es. rurale o urbano), la normale frequenza di pulizia può essere di circa 12 mesi.

In presenza di deposito di particolare sporco si raccomanda una maggiore frequenza di pulizia.

Quando l’ambiente è aggressivo la frequenza di pulizia va ridotta a intervalli di 3 mesi.

In presenza di elevato inquinamento atmosferico o in presenza di ambiente particolarmente corrosivo, il periodo fra gli interventi va ulteriormente ridotto. Assolutamente vietato utilizzare solventi o soluzioni che contengano: idrocarburi clorurati esteri chetoni paste abrasive

Pag. 2/3

**TIPO DI AMBIENTE – PERIODICITA’ MANUTENZIONE**

Urbano - rurale controllo e pulizia ogni 12 mesi

Industriale controllo e pulizia ogni 6 mesi

Marino controllo e pulizia ogni 3 mesi

Industriale e marino controllo e pulizia ogni 3 mesi

**RIPARAZIONI**

Qualora sia necessario effettuare ritocchi sulla superficie verniciata, si consiglia l’uso di vernici poliuretaniche bi-componenti da applicare secondo il seguente ciclo:

Pulire la superficie con solvente poco aggressivo, applicandolo con un panno asciugare avendo l’accortezza di rimuovere eventuali residui, se necessario uniformare la superficie levigando la parte da ripristinare con carta abrasiva (max grana 320) e poi pulire accuratamente con panno asciutto, miscelare energicamente la vernice per circa 2 minuti, in caso di vernice in confezione spray (bomboletta), spruzzare il colore su tavolozza (anche un foglio di cartone può fare al caso) applicare la vernice a mezzo pennello (di piccole dimensioni) e limitare l’applicazione strettamente alla parte da ripristinare

Inoltre, è importante sapere che: la vernice a liquido non riproduce perfettamente il colore della vernice a polvere (sono di natura diversa) la vernice a liquido, contenuta nelle confezioni spray (bombolette), non garantisce la stessa tenuta (al viraggio colore) della vernice a polvere: le parti ritoccate potrebbero perdere la brillantezza colore più rapidamente del resto del manufatto, per questo si consiglia di limitare l’intervento solo alla parte danneggiata.

La Toro Service Srl e lieta di potervi fornire le sopradescritte indicazioni.

Pag. 3/3